



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 3517 del 30/09/2021**

**Prot. n° 2021/252421 del 17/06/2021**

**Ditta Proponente:** Comune di Giulianova

**Oggetto:** Intervento di difesa della costa nel comune di Giulianova – Litorale a nord del Fiume Tordino

**Comuni di Intervento:** Giulianova

**Tipo procedimento:** Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)** arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)

**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali** ing. Domenico Longhi

**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque** dott.ssa Sabrina Di Giuseppe

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara** dott. Dario Ciamponi (delegato)

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara** dott. Gabriele Costantini (delegato)

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio** ASSENTE

**Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila** ASSENTE

**Dirigente Servizio Opere Marittime** ASSENTE

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio**

**Teramo** ing. Mario Cerroni (delegato)

**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila** dott. Luciano Del Sordo (delegato)

**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti** dott. Paolo Torlontano (delegato)

**Direttore dell'A.R.T.A** dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

**Esperti in materia Ambientale**

**Relazione Istruttoria** Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti  
Gruppo Istruttoria: dott. Giancaterino Giammaria

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata dal Comune di Giulianova relativamente al progetto “Intervento di difesa della costa nel Comune di Giulianova – Litorale a nord del Fiume Tordino” acquisita con prot. n. 252421 del 17 giugno 2021;

## **IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria;

Sentiti in audizione per il Comune di Giulianova il Geom. Fabrizio Iacovoni di cui alla richiesta di audizione acquisita con prot. n. 384321 del 29 settembre 2021 e il progettista ing. Lorenzo Lembroni di cui alla richiesta di audizione acquisita con prot. n. 384324 del 29 settembre 2021;

Preso atto delle dichiarazioni del tecnico, contenute nello studio preliminare ambientale, in merito al fatto che i materiali di scavo rimossi per la realizzazione delle opere non presentano caratteristiche di peculiarità o singolarità tali da modificare gli aspetti costitutivi del sito di destinazione;

Tenuto conto che dovrà essere acquisito preliminarmente all’inizio dei lavori l’autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 da parte Genio Civile Regionale competente per territorio;

## **ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO**

### **FAVOREVOLE ALL’ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

*Ai sensi dell’articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso*

*arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)*

*ing. Domenico Longhi*

*dott.ssa Sabrina Di Giuseppe*

*dott. Dario Ciamponi (delegato)*

*ing. Mario Cerroni (delegato)*

*dott. Gabriele Costantini (delegato)*

*dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

*dott. Paolo Torlontano (delegato)*

*dott.ssa Luciana di Croce (delegata)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*



---

REGIONE  
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

---

*La Segretaria Verbalizzante*  
*ing. Silvia Ronconi*  
**FIRMATO ELETTRONICAMENTE**





## Oggetto

Titolo dell'intervento:	<b>Intervento di difesa della costa nel Comune di Giulianova – litorale a nord del fiume Tordino</b>
Descrizione del progetto:	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risagomatura dell'alveo mediante lo spostamento dei sedimenti depositati dalla corrente;</li><li>• Realizzazione di una scogliera in massi naturali, a protezione del litorale a nord della foce del fiume Tordino;</li><li>• Nuova collocazione dei sedimenti, previa caratterizzazione delle terre e rocce da scavo, nel tratto ricompreso tra la scogliera di nuova realizzazione ed il litorale a nord della foce. Le materie di scavo prodotte saranno integralmente riutilizzate in sito.</li></ul>
Azienda Proponente:	Comune di Giulianova
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a VIA – VA art. 19 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

## Localizzazione del progetto

Comune:	Giulianova
Provincia:	Teramo
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località	Litorale a nord del fiume Tordino
Numero foglio catastale:	17
Particella catastale:	240

## Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Quadro di riferimento programmatico
- Parte 2: Quadro di riferimento progettuale
- Parte 3: Quadro di riferimento ambientale

Di seguito si riassume quanto trasmesso dal proponente nella documentazione progettuale pubblicata sullo Sportello Regionale Ambiente, alla quale si rimanda per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria.

## Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo Istruttorio

Dott. Giancaterino Giammaria





**Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a VIA – VA

Progetto

Comune di Giulianova –  
Intervento di difesa della costa nel litorale a nord del fiume Tordino

## ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Fabrizio Iacovoni
Telefono	08580211
e-mail	<a href="mailto:info@comune.giulianova.te.it">info@comune.giulianova.te.it</a>
PEC	<a href="mailto:protocollogenerale@comunedi Giulianova.it">protocollogenerale@comunedi Giulianova.it</a>

### Estensore dello studio

Nome Azienda e/o studio professionista	Architetto
Cognome e nome	Lorenzo Leombroni
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine degli Architetti Provincia Chieti n. 658
Telefono	3471264962
e-mail	<a href="mailto:lorenzo.leombroni@libero.it">lorenzo.leombroni@libero.it</a>
PEC	<a href="mailto:lorenzo.leombroni@archiworldpec.it">lorenzo.leombroni@archiworldpec.it</a>

### Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 252421 del 17/06/2021
Comunicazione proroga 20gg	Prot.n. 034462 del 13/09/2021

### Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
--------------------------	---------

### Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione “Elaborati VA”	Publicati sul sito - Sezione “Integrazioni”
<ul style="list-style-type: none"> <li> Stud Fatt Crono Economico</li> <li> Stud Fatt Q E</li> <li> Stud Fatt Relazione_</li> <li> ED 01 Relazione generale_signed</li> <li> ED 02 Relazione idrologica idraulica_signed</li> <li> ED 04 Relazione sulla gestione delle materie_signed</li> <li> ED 05 Studio di fattibilità ambientale_signed</li> <li> ED 06 Verifica di stabilità della scogliera_signed</li> <li> ED 07 disciplinare descrittivo_signed</li> <li> ED 08 Elenco prezzi unitari_signed</li> <li> ED 09 Analisi dei prezzi unitari_signed</li> <li> ED 10 Computo metrico estimativo_signed</li> <li> ED 11 QUADRO ECONOMICO DI SPESA_signed</li> <li> ED 12 rel geologica_signed</li> <li> ED 13 prime indicazioni sicurezza_signed</li> <li> EG 01 Inquadramento generale_signed</li> <li> EG 02 Planimetria stato di fatto_signed</li> <li> EG 03 Sezioni stato di fatto_signed</li> <li> EG 04 Planimetria stato di progetto_signed</li> <li> EG 05 Sezioni stato di progetto_signed</li> <li> EG 06 Sezione tipo scogliera_signed</li> <li> EG 07 Planimetria e profilo modello idraulico_signed</li> <li> EG 08 Sezioni modello idraulico_signed</li> <li> ELENCO ELABORATI_signed</li> <li> Studio MORFOLOGICO luglio_2020(1).pdf (2)</li> <li> studio SIA giulianova-signed</li> <li> AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA</li> <li> PARERE SOPRINTENDENZA</li> </ul>	

### Osservazioni e comunicazioni:

- Durante la fase di pubblicazione del progetto non sono pervenute osservazioni;
- E' pervenuto il parere Provincia di Teramo acquisita al protocollo n. 327109 del 03/08/2021;
- E' pervenuto il parere MBAC acquisita al protocollo n. 333963 del 09/08/2021.



## PREMESSA

In riferimento al progetto di intervento per la difesa della costa nel Comune di Giulianova, il proponente, con nota acquisita al prot. n. 252421 del 17/06/2021, ha richiesto l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ex art. 19 D.Lgs. 152/2006.

Le azioni proposte hanno come obiettivo la riduzione del rischio idrogeologico e la difesa della costa nel litorale a nord del fiume Tordino, nel tratto della foce, per una lunghezza di circa 100 m.

Le opere consistono principalmente nel ripristino della sezione idraulica del fiume e nella realizzazione di un sistema di difesa spondale a nord della foce.

Per il ripristino della sezione idraulica, si prevede lo spostamento dei sedimenti che attualmente ostruiscono l'alveo fluviale; il materiale proveniente dagli scavi, su un tratto di circa 230 m, sarà totalmente riutilizzato nell'ambito del cantiere per il livellamento del tratto ricompreso tra la scogliera di nuova realizzazione ed il litorale nord, fortemente eroso.

## PARTE 1

### QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

#### 1.1 Inquadramento territoriale

Il Fiume Tordino nasce a 2000 m s.l.m., tra i Monti Gorzano e Pelone, appartenenti alla catena dei Monti della Laga, e dopo un percorso di 59 km sfocia nel Mare Adriatico presso Giulianova. Il suo bacino si estende per 448,5 km<sup>2</sup> nel territorio della Provincia di Teramo, confinando a sud con il bacino del Fiume Vomano e a nord con i bacini del Fiume Tronto e del Fiume Salinello.

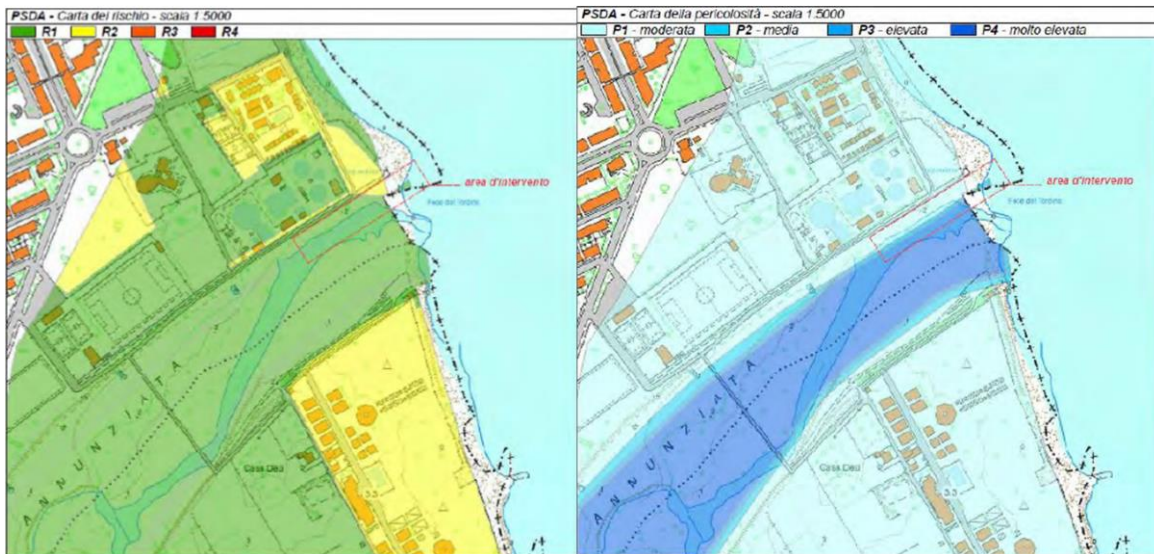
Il tecnico illustra come l'area oggetto di intervento da un punto di vista infrastrutturale è interessata, poco più a monte, dalla presenza di trasporto pubblico su ferro delle linee ferroviarie Giulianova - Teramo e linea San Benedetto-Porto d'Ascoli-Ascoli Piceno, delle direttrici stradali (urbane, extraurbane, autostradali) come l'A14, la SS80, la SP20, la SS16. Da un punto di vista dei suoli produttivi, è caratterizzato dalla dominanza di arbusteti a prevalenza di rose, rovi e prugnolo. In corrispondenza del tratto fociale, il fiume si presenta prevalentemente unicorsale con qualche ramo divagante. È un tratto prevalentemente rettilineo dove le arginature sono distanti mediamente 100 m e il fiume all'interno di queste tende a deviare il proprio corso verso la sinistra idraulica.

#### Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

Nella relazione il tecnico riporta che la zona interessata dalle opere non ricade in alcun vincolo rispetto al PAI.



## 1.2 Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA)



Il tecnico riporta le cartografie dove si evince che la pericolosità in questo tratto, varia tra “moderata” e “molto elevata”. Il rischio varia tra le classi di rischio R1 e R2, anche se prevale la superficie classificata a rischio R1. Inoltre, l’area è interessata da un rischio idraulico secondo la Direttiva 2007/60/CE tuttavia, trattandosi di opera di ripristino delle condizioni idrauliche del corso d’acqua, il tecnico ritiene che l’intervento di progetto sia coerente con le opere assentite nelle Norme Tecniche di Attuazione.

## 1.3 Piano Regionale Paesistico (PRP)

Il tecnico riporta uno stralcio della carta del Piano Regionale Paesistico dalla quale si evince che l’opera in oggetto ricade in zona A1 (zona a conservazione integrale) e viene definita come “Area di particolare complessità”.



## 1.4 Tutela paesaggistica

Il tecnico dichiara che l’area di progetto è soggetta a tutela paesaggistica ai sensi dell’art.142 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., comma 1 lettere a) e c):

- a. i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- c. i fiumi, i torrenti, i corsi d’acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.

### 1.5 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

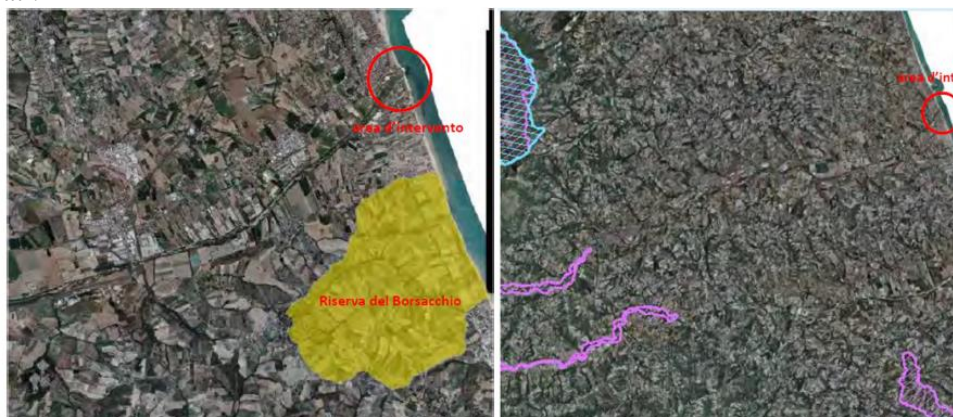
Il tecnico relaziona come dal Piano Territoriale della Provincia di Teramo (P.T.C.P.) si evince che l'area oggetto dell'intervento ricade in:

- Art. 5 Aree ed oggetti di interesse biologico.  
All'interno del suddetto perimetro sono ricomprese anche le aree A1 del vigente P.R.P. In tali aree “non sono ammesse trasformazioni dello stato di fatto dei luoghi se non finalizzate al risanamento e restauro ambientale, alla difesa idrogeologica, alla salvaguardia e corretto uso delle risorse e dei valori biologici, ambientali e paesaggistici”.
- Art. 13 Piani d'Area a matrice ambientale e paesistica.  
All'interno del suddetto perimetro sono ricomprese anche le “Aree di particolare complessità” ai sensi dell'art. 6 delle N.T.C. del P.R.P. (Riquilificazione ambientale aree di foce del fiume Vomano). “I contenuti, e gli approfondimenti delle determinazioni pianificatorie dei rispettivi strumenti dovranno rispettare le prescrizioni e gli indirizzi dettati agli artt. 5 e 9 delle presenti Norme, relativamente alle singole tipologie di aree ed oggetti ricompresi nei suddetti perimetri.”



### 1.7 Aree Protette e siti Natura 2000

Il tecnico riporta come il tratto di fiume oggetto dell'intervento non è interessato da nessuna delle aree tutelate analizzate (SIC, ZPS). In considerazione delle distanze e della localizzazione dell'intervento, le opere in progetto non comportano nessuna interferenza nei confronti degli habitat naturali e delle specie animali e vegetali tutelati.



Carta dell'Elenco Ufficiale Aree Protette (EUAP):

Carta Natura 2000



## PARTE II

### QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

#### 2.1 Interferenza delle opere progettate con la dinamica costiera

Della relazione del sopralluogo del 23/06/2020, esperimento dall'ing. P. Contini su incarico del Comune di Giulianova, il tecnico dichiara che le attività svolte hanno fornito elementi oggettivi di riscontro sullo stato di fatto della fascia litoranea investigata e in particolare sugli aspetti morfologici e morfodinamici che attualmente la caratterizzano per valutare la possibile interferenza dell'apparato di foce del Fiume Tordino e del suddetto intervento di difesa da realizzarsi in sinistra idraulica.

Nello studio, dall'analisi delle aerofoto, emerge che negli ultimi decenni il tratto di sbocco a mare del Fiume Tordino, è sempre "divagato" verso nord spesso coinvolgendo ed erodendo rovinosamente il tratto di spiaggia emersa posto in sinistra idraulica (Comune di Giulianova). In qualsiasi caso le aerofoto reperite documentano che alla complessa interferenza tra la morfodinamica della foce fluviale e quella della fascia litoranea, anche in occasione di eventi di piena significativi (in particolare quello di inizio dicembre 2013) e concomitanti a mareggiate provenienti da scirocco-levante (con altezze significative anche superiori a 3,0 m) contraddistinte da sovralti di tempesta significativi del livello marino (anche dell'ordine di 1,0 m), è associata una risposta morfologica che comunque in passato è rimasta sempre circoscritta entro un raggio al massimo di 300 m dall'asse mediano dell'alveo ordinario del Fiume Tordino.

Lo stesso tecnico riporta che le varie figure elaborate documentano che la posizione della nuova scogliera di sistemazione del tratto terminale dell'argine in sinistra idraulica del Fiume Tordino di fatto rimane decisamente arretrata rispetto all'attuale posizione della linea di riva soprattutto rispetto alla posizione dei pennelli posti a difesa del litorale di Cologna Spiaggia. Afferma inoltre che la nuova scogliera "delimita validamente il tratto terminale di sbocco a mare del fiume Tordino contenendone le possibili future divagazioni verso nord; la sua interferenza sulla morfodinamica della fascia litoranea può ritenersi trascurabile perché comunque ricade sul "sedime storico" della spiaggia emersa contrariamente ai pennelli posti a difesa del litorale di Cologna Spiaggia la cui estremità si protende in mare per almeno 60 m rispetto all'estremità della nuova scogliera in questione".

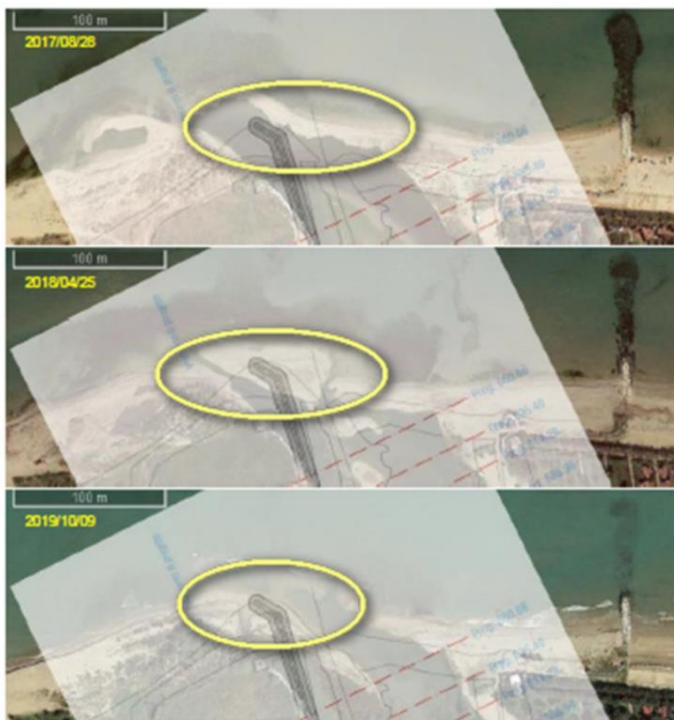


Figura 2-6. Sequenza aerofotografica (2017-2019). Dettaglio alla foce del Tordino con materializzazione del pennello di foce previsto dal Progetto Definitivo

#### 2.2 Descrizione degli interventi di progetto

Il tecnico descrive come l'intervento di progetto ha come obiettivo la riduzione del rischio idrogeologico e la difesa della costa nel litorale a nord del fiume Tordino, nel tratto della foce, per una lunghezza di circa 100 ml, il quale anche in periodi di piena risulta deviato verso nord, a danno del litorale di Giulianova a causa della presenza di rilevanti depositi di detriti nella zona centrale della foce stessa.

Le opere consistono principalmente nel ripristino della sezione idraulica e nella realizzazione di un sistema di difesa spondale a nord della foce

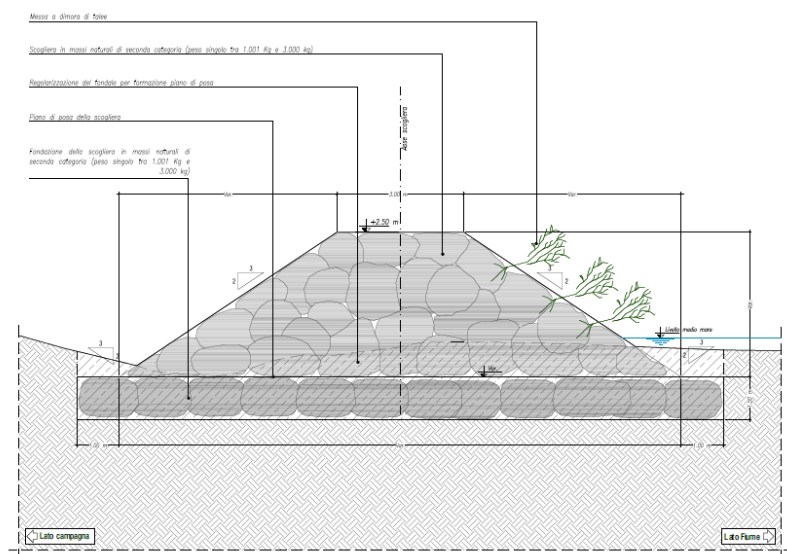
Il tecnico dichiara che attualmente tale argine di difesa si interrompe in corrispondenza della scogliera realizzata dal Genio Civile a protezione della pista ciclabile, che era stata danneggiata in seguito all'esondazione del fiume proprio alla foce nord.

Per il ripristino della sezione idraulica il tecnico prevede lo spostamento dei sedimenti che attualmente ostruiscono l'alveo fluviale, impedendo la corretta regimentazione delle acque, e che fanno deviare l'asta fluviale verso nord, causando un incessante lavoro di erosione della sponda sinistra, oltre che mettere a rischio la stabilità della pista ciclabile. Il materiale proveniente dagli scavi, su un tratto di circa 230 ml, sarà riutilizzato nell'ambito del cantiere per il livellamento del tratto ricompreso tra la scogliera di nuova realizzazione ed il litorale nord, fortemente eroso.

Per il sistema di difesa spondale a nord della foce, è prevista la realizzazione di una scogliera in massi naturali, della lunghezza di circa 100 ml. La scogliera sarà costituita da massi aventi pezzatura compresa tra 1001 e 3000 kg (II categoria), disposti a sezione trapezoidale, in modo da assicurare stabilità al manufatto. Alla sommità, la larghezza sarà di 2,50 ml, mentre le pendenze laterali varieranno a seconda della corrispondente sezione dell'alveo fluviale. Prima di procedere alla posa in opera dei massi costituenti la scogliera, si renderà necessario procedere ad una preparazione del piano di posa. Il materiale escavato sarà anch'esso riutilizzato nell'ambito del cantiere per il livellamento del tratto ricompreso tra la scogliera ed il litorale nord.

Il tecnico sintetizza così gli interventi da realizzare:

1. Risagomatura dell'alveo mediante lo spostamento dei sedimenti depositati dalla corrente;
2. Realizzazione di una scogliera in massi naturali, a protezione del litorale a nord della foce del fiume Tordino;
3. Nuova collocazione dei sedimenti, previa caratterizzazione delle terre e rocce da scavo, nel tratto ricompreso tra la scogliera di nuova realizzazione ed il litorale a nord della foce.



Il tecnico dichiara le materie di scavo prodotte saranno integralmente riutilizzate in sito, per cui non è previsto alcun conferimento a discarica o ad impianto di recupero.

Verranno eseguite n.2 tipologie di scavo:

- Scavo per il ripristino della sezione idraulica, attualmente ostruita;
- Scavo per la preparazione del piano di posa dei massi della scogliera.

LAVORAZIONI DI PROGETTO	QUANTITÀ PRODOTTE (mc)	RIUTILIZZO IN SITO (mc)	FINALITÀ DI RIUTILIZZO	CONFERIMENTO A DISCARICA/RECUPERO (mc)
Scavo per il ripristino della sezione idraulica	2.180,05	2.180,05	livellamento del tratto ricompreso tra la scogliera ed il litorale nord	0,00
Scavo per la preparazione del piano di posa della scogliera	2.338,27	2.338,27	livellamento del tratto ricompreso tra la scogliera ed il litorale nord	0,00
TOTALI	4.518,32	4.518,32		0,00

### 2.3 Attività di cantiere

Nello studio, il tecnico illustra come il cantiere sarà organizzato:

#### Recinzione e accessi:

Il cantiere si svilupperà su aree demaniali nel Comune di Giulianova ove è normalmente consentito l'accesso a estranei senza autorizzazione preventiva. Per tanto si opta di recintare completamente l'area oggetto dei lavori. Si illustra nel layout di cantiere la posizione dell'accesso e recinzione prevedendo sulla spiaggia un accesso carrabile.





Foto 1 - Ingresso stradale automezzi



Foto 2 - via di accesso area di cantiere

Viabilità principale interna al cantiere:

Per accedere all'area di cantiere bisognerà attraversare 250 metri di spiaggia accedendo da Via Pioppi.

Percorsi

Al fine di ridurre al minimo le interferenze dei mezzi di trasporto con il traffico ordinario sono stati individuati percorsi ottimali per raggiungere e smistare i mezzi presso il cantiere di lavoro. In relazione all'entità dei materiali necessari alla realizzazione delle opere si stima un traffico complessivo pari a 400 veicoli che presuppone una durata pari a 120 giorni lavorativi.

Gli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali dovranno essere revisionati e procedere a velocità ridotta in particolare per i 250 metri da via Pioppi all'area di cantiere ove non si dovrà superare la velocità di 30 km/h. Dovranno adottarsi tecniche per la riduzione della propagazione delle polveri, quali: bagnatura delle piste non pavimentate, lavaggio delle ruote in uscita dal cantiere, copertura con teloni del materiale trasportato dagli autocarri.

Cronologia delle lavorazioni

- 1 Consolidamento strada di accesso all'area cantiere
- 2 Preparazione dell'area
- 3 Allestimento baraccamenti
- 4 Realizzazione accesso sicuro all'area di creazione del pennello in massi
- 5 Realizzazione pennello in massi
- 6 Ripascimento spiaggia con sabbia
- 8 Smobilizzo cantiere

Durata complessiva 120 gg



## PARTE III QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

### 3.1 Impatto sull'inquinamento atmosferico

#### Emissioni di inquinanti da trasporto su gomma

Il tecnico illustra come le macchine operatrici in uso sono di vario tipo in relazione alle caratteristiche delle lavorazioni da eseguire.

Gli impatti associati sono da considerarsi a breve termine e contingenti alle attività di cantiere. Viene stimato che le ricadute interessino esclusivamente l'area di cantiere, senza arrecare specifiche perturbazioni all'ambiente esterno alla stessa.

Viene garantito, l'impiego di attrezzature a norma, certificate secondo Direttiva macchine (Dir. 2006/42/CE) e in buono stato di manutenzione e usura. L'utilizzo di mezzi pesanti sarà limitato a mezzi dotati di specifici filtri DPF (Liv. III della Direttiva 97/68/CE).

#### Sollevamento di polveri da attività di movimento terra e scavo

Il tecnico dichiara che, durante le operazioni di scavo e nelle aree di deposito delle terre e rocce da scavo nelle zone di costante passaggio di mezzi di cantiere, soprattutto in condizioni di clima asciutto, si interverrà con misure operative e gestionali:

- umidificazione del terreno e dei cumuli di inerti depositati, specialmente durante i periodi più aridi e asciutti;
- irrorazione dei pneumatici degli automezzi;
- copertura dei mezzi in uscita dal cantiere su strada;
- riduzione della velocità di transito degli automezzi.

### 3.2 Suolo e sottosuolo

Per la realizzazione delle opere, il tecnico prevede l'esecuzione di scavi e movimenti terra, che prevedono la rimodellazione dell'alveo mediante la movimentazione del materiale.

Il materiale di scavo verrà riutilizzato per livellare la golena nord, ovvero nel tratto ricompreso tra la scogliera di progetto ed il litorale nord. Ciò comporta quindi un'analisi accurata e preventiva di questa matrice ambientale che di sicuro è la più interessata dai lavori. Pertanto il tecnico dichiara che verranno rispettate le indicazioni procedurali previste nel DPR 13 giugno 2017, n. 120.

Il dichiara inoltre che la sabbia del litorale interessata dal progetto, è ormai costituita da frazioni di materiali provenienti anche da vari ripascimenti effettuati nella zona. Non presenta pertanto caratteristiche di peculiarità o di singolarità (colore, costituzione, natura) di rilievo. Le opere previste non modificano, quindi, gli aspetti costitutivi dell'arenile

#### Contaminazione del suolo conseguente alla produzione di rifiuti

Per ciò che concerne la produzione dei rifiuti in fase di cantiere, il tecnico ritiene che l'impatto associato sia a breve termine, reversibile e mitigabile, in considerazione delle modalità di recupero/smaltimento, della natura temporanea delle attività e delle caratteristiche di non pericolosità della maggior parte dei rifiuti prodotti. Tutti i rifiuti prodotti dal cantiere verranno gestiti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente, privilegiando il recupero.

#### Contaminazione del suolo da perdite di macchinari o attrezzature

Il tecnico dichiara che non sono prevedibili fenomeni di contaminazione del suolo per effetto di spillamento e/o spandimento: tali fenomeni potrebbero verificarsi solo in conseguenza di eventi accidentali. Sarà cura del Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione la verifica del rispetto della dotazione meccanica delle macchine operatrici in ingresso ed in uscita dal cantiere, onde evitare l'impiego di attrezzature non idonee che potrebbero arrecare danno ai lavoratori in cantiere ed al suolo interessato dal cantiere. Nel caso di sversamenti accidentali di liquidi e carburanti dei mezzi d'opera durante le attività di cantiere, la ditta si fa carico di effettuare le dovute operazioni di bonifica e di ripristino delle superfici.





### 3.3 Ambiente idrico

#### Interferenze con acque sotterranee

Il tecnico dichiara che tutte le operazioni di scavo in alveo verranno eseguite in modo accurato e conformi al DPR 120/2017 (utilizzati come materiale di difesa spondale), e le interferenze tra le acque di falda e le acque superficiali per questo tipo di lavorazione sono trascurabili. L'intervento di realizzazione di difesa dell'argine fluviale avviene utilizzando solo materiali naturali, senza l'introduzione di cemento.

#### Consumo di risorse idriche

Il tecnico evidenzia come consumo di acque in fase di cantiere e di costruzione sia connesso agli usi civili dovuti alla presenza del personale addetto oltre alla bagnatura delle strade e dei piazzali di movimentazione mezzi, soprattutto nei periodi stagionali più siccitosi (estivi). I quantitativi di acqua utilizzati per questi interventi sono indispensabili e limitati alla fase di cantiere.

#### Emissioni inquinanti di acque reflue

Per gli addetti ai lavori, il tecnico dichiara che si procederà all'allestimento di un numero di bagni chimici in funzione del numero di addetti giornalieri desunti dal cronoprogramma dei lavori.

### 3.4 Rumore e vibrazioni

Il tecnico dichiara che l'emissione di rumore in fase di cantiere è soprattutto dovuta alla movimentazione dei mezzi pesanti ed ai macchinari di cantiere. In linea generale, l'impatto risulta di lieve entità in considerazione dei livelli di emissione sonora contenuti e arealmente distribuiti.

L'allestimento del cantiere provocherà un aumento del flusso veicolare nelle zone di accesso per la movimentazione di mezzi e attrezzature. In merito alla natura lineare del trasporto stradale, il livello di pressione sonora presenta una influenza limitata nel tempo per una data porzione di territorio interessato. Saranno adottate misure organizzative atte a rendere più scorrevole possibile il traffico veicolare nel sito considerato e nell'area limitrofa. Durante le attività di costruzione dell'opera la generazione di emissioni acustiche è imputabile al funzionamento di macchinari di varia natura, impiegati per le varie lavorazioni di cantiere. La temporaneità dell'impatto rende il disagio provocato dalle operazioni di cantiere di entità trascurabile, tale da poter sostenere che non vi sono da rilevare condizioni di criticità ambientale dal punto di vista dell'inquinamento acustico. In quest'ottica, si procederà alle opere di scavo e carico/scarico con mezzi gommati, limitando l'uso di mezzi cingolati alle attività strettamente necessarie.

Le emissioni dirette di vibrazioni sono principalmente correlate all'utilizzo di mezzi d'opera e attrezzature di superficie. Il disturbo vibrazionale prodotto sui ricettori, qualora superiore alla soglia di sensibilità umana, sussiste per tempi limitati, corrispondenti alla durata della fase di lavorazione, e sarà di natura intermittente durante l'arco temporale giornaliero.

### 3.5 Rifiuti

Il tecnico illustra che i rifiuti solidi dei cantieri derivano, oltre che dalle attività connesse con la presenza delle maestranze, anche da materiale di imballaggio, da sfridi di materiali da costruzione, da materiale inerte, ecc. Visto l'entità e la tipologia delle opere, i rifiuti saranno decisamente ridotti e lo smaltimento è a cura dell'Appaltatore nel rispetto delle norme vigenti.

Per quanto riguarda il pericolo di inquinamento prodotto da perdite di lubrificanti e carburanti si precisa che le scorte di cantiere, se depositate in loco, dovranno essere contenute in fusti o taniche stoccate in appositi spazi, su fondo realizzato con battuto in calcestruzzo in modo da evitare infiltrazioni nel suolo di eventuali perdite. Non è previsto in fase progettuale alcun quantitativo di materiale in esubero.

### 3.6 Inquinamento luminoso

Il tecnico dichiara che, per la realizzazione dell'opera non è prevista l'illuminazione del cantiere nelle ore notturne, dunque non si arrecheranno disturbi in tal senso alla fauna locale.

### 3.7 Flora e fauna

Il tecnico afferma che le attività collegate alla realizzazione dell'opera sicuramente possono temporaneamente disturbare la fauna aviaria che in particolare utilizza la zona del porto e della foce, ma non hanno sicuramente un impatto consistente.

La presenza di sponde stabili, invece, permetterebbe la ri-vegetazione delle stesse e l'eventuale ricostituzione di fasce tampone.

### 3.8 Considerazioni di sintesi sulle interferenze con la componente abiotica e biotica del tratto fluviale

Il tecnico riporta la tabella sintetica della significatività degli impatti nel caso di studio:

INDICATORE	DESCRITTORE	SIGNIFICATIVITÀ
ATMOSFERA	L'impatto derivante dal sollevamento di polveri è da ritenersi nullo poiché le attività di scavo e rinterro si concludono con la fase di cantiere. A lavori ultimati le condizioni restano invariate rispetto allo stato attuale.	NON SIGNIFICATIVO
SUOLO	Per quanto concerne gli aspetti relativi al consumo di suolo in termini di superfici, l'impatto è nullo se si considera il completo rinverdimento successivo al ripristino dell'argine attualmente inesistente.  Per quanto riguarda la gestione dei materiali da scavo, questi vengono riutilizzati per la ricostituzione degli argini principalmente in loco e in parte in area adiacente.	NON SIGNIFICATIVO
ACQUA	L'incidenza sul corpo idrico recettore è limitata all'intorpidimento dovuto alla movimentazione di materiali fini durante la fase di cantiere. Attuando le opportune precauzioni, non dovrebbero sussistere importanti condizioni peggiorative. Ad ogni modo, compatibilmente con le condizioni ambientali, il periodo di intervento andrebbe concertato al fine di limitare il disturbo alla fauna ittica.	POCO SIGNIFICATIVO
RUMORE E VIBRAZIONI	L'impatto è significativo in fase di cantiere per la fauna locale, pertanto si dovranno apportare misure contenitive orarie e stagionali, concentrando i lavori, compatibilmente con le condizioni ambientali, nei periodi di minor disturbo per la fauna. L'impatto sarà limitato nel tempo alla fase di cantiere.	POCO SIGNIFICATIVO
RIFIUTI	I rifiuti verranno smaltiti in discariche e/ o in specifici impianti di smaltimento autorizzati.	NON SIGNIFICATIVO
FLORA	Considerando le condizioni attuali di forte erosione spondale nei tratti interessati, l'intervento potrebbe sortire in alcuni tratti effetti positivi. La presenza di sponde stabili permetterebbe la ri-vegetazione delle stesse e l'eventuale evoluzione verso la ricostituzione di fasce tampone. Sarebbe opportuno nei periodi successivi alla fase di cantiere tenere sotto controllo lo sviluppo di specie pioniere alloctone.	NON SIGNIFICATIVO
FAUNA	Tenendo in considerazione i disturbi alla fauna già menzionati con gli indicatori ACQUA e RUMORE E VIBRAZIONI relativi alla fase di cantiere, non sono individuabili ulteriori particolari interferenze. Resta fondamentale definire opportunamente il cronoprogramma dei lavori.	POCO SIGNIFICATIVO



### 3.9 Impatti sulle acque marine

Il tecnico dichiara che nella fase di realizzazione dell'intervento, le opere di cantiere potranno alterare temporaneamente la qualità delle acque marine in prossimità del cantiere, aumentando in particolare la torbidità delle acque marine e la percentuale di solidi sospesi che, comunque, non saranno superiori in concentrazione a quelle che si sollevano durante mareggiate non eccessivamente gravose. Tuttavia, la limitata durata della fase di cantiere ridurrà tale rischio, che scomparirà definitivamente una volta terminati i lavori. L'impatto è da considerarsi temporaneo e reversibile.

Oltre la torbidità, il tecnico illustra che potranno aversi variazioni anche per i parametri chimici relativi all'ossigeno disciolto, alle frazioni azotate nitriche, nitrose o ammoniacali e alla componente fosforica; tali impatti sono ritenuti non rilevanti e comunque contenuti nelle immediate vicinanze delle operazioni di lavoro (20-30 metri).

### 3.10 Fattibilità ambientale

Il tecnico relaziona come la fattibilità ambientale delle opere previste si pone l'ottica di una valutazione complessiva della qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e della capacità di carico dell'ambiente naturale con particolare attenzione alle zone di foce e costiere

Il tecnico evidenzia che gli effetti significativi ambientali possono essere considerati maggiori:

-l'incremento del traffico lungo le strade legato al trasporto degli elementi naturali (massi naturali) necessari per l'esecuzione dell'intervento.

-le operazioni di messa in opera del materiale proveniente da cava, le operazioni di movimentazione e messa in opera dei materiali e la movimentazione del materiale di escavo fluviale.

Durante la fase di esercizio non vi sono attività specifiche da intraprendere.

### 3.11 Monitoraggio e controllo

Il tecnico conclude che, al fine di garantire un'adeguata protezione della salute pubblica e dell'ambiente, saranno condotte una serie di attività di monitoraggio volte a controllare se:

- Le analisi chimiche di campioni di suolo sono conformi al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 (Terre e Rocce da Scavo).
- Le analisi biologiche a monte e a valle del tratto (ante e post operam) sulla qualità delle acque superficiali e sulla funzionalità fluviale risultano conformi ai parametri di legge.
- La rinaturalizzazione dell'asta fluviale, nei tempi successivi all'intervento, è esposta al rischio di introduzione di specie aliene pioniere. Al fine di favorire l'istaurarsi della vegetazione autoctona e tipica degli ambienti spondali, è opportuno per i tre anni successivi all'intervento, effettuare attività di monitoraggio, controllo e contenimento della vegetazione aliena.

Prevede inoltre:

- Per il tratto di litorale e per le acque marine effettuare una analisi ante-opera in tre punti, come individuati dalla relazione morfologica (litorale nord 300 mt a nord, davanti alla foce, zona sud in prossimità del primo pennello):
- Stesso tipo di controllo durante i lavori (ogni sei mesi) e un controllo post opera 60 giorni dopo la chiusura degli stessi. I parametri sono quelli della balneazione e del controllo chimico-fisico delle acque.
- Controllo della linea di riva ante opera durante i lavori e al termine degli stessi. Un controllo per ogni fase operativa.

### Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio:

Dott. Giancaterino Giammaria



Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)  
[dpc002@regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@regione.abruzzo.it)

**Oggetto:** richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto *Caporale Nicola* nato a [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento *Carta d'Identità n.* [REDACTED] rilasciata il [REDACTED]

[REDACTED] in qualità di **Progettista dello Studio di Impatto Ambientale**

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di VERIFICA ASSOGGETTABILITA' VIA dell'**INTERVENTO DI DIFESA DELLA COSTA NEL COMUNE DI GIULIANOVA – LITORALE A NORD DEL FIUME TORDINO** in capo alla ditta proponente **COMUNE DI GIULIANOVA**, che si terrà il giorno **30/09/2021**

DICHIARAZIONE:

Favorevole alla realizzazione dell'intervento

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
[REDACTED] \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Archi 29.09.2021

Firma del richiedente

Caporale Nicola  
\_\_\_\_\_

Si allega:

1. Documento di riconoscimento.
- ~~2. Altra Documentazione~~

Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)  
[dpc002@regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@regione.abruzzo.it)

**Oggetto:** richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto Arch. Lorenzo Leombroni, nato a [redacted] identificato tramite documento di riconoscimento *Carta d'Identità n* [redacted] dal *Comune* [redacted] in qualità di progettista dell'intervento chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di VERIFICA ASSOGGETTABILITA' VIA dell'INTERVENTO DI DIFESA DELLA COSTA NEL COMUNE DI GIULIANOVA – LITORALE A NORD DEL FIUME TORDINO in capo alla ditta proponente COMUNE DI GIULIANOVA, che si terrà il giorno **30/09/2021**

DICHIARAZIONE:

nulla

---

---

---

---

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Firma del richiedente

Chiuso il 29/09/2021

Si allega:

1. Documento di riconoscimento.
- ~~2. Altra Documentazione~~



Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)  
[dpc002@regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@regione.abruzzo.it)

**Oggetto:** richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto *Iacovoni Fabrizio*, nato a [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento *Carta d'Identità n.* [REDACTED] rilasciata il [REDACTED] dal *Comune di* [REDACTED] in qualità di *Responsabile Unico del Procedimento* chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di VERIFICA ASSOGGETTABILITA' VIA dell'**INTERVENTO DI DIFESA DELLA COSTA NEL COMUNE DI GIULIANOVA – LITORALE A NORD DEL FIUME TORDINO** in capo alla ditta proponente **COMUNE DI GIULIANOVA**, che si terrà il giorno **30/09/2021**

DICHIARAZIONE:

nulla

---

---

---

---

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Giulianova, li 29/09/2021

Firma del richiedente  
(f.to digitalmente)

---

Si allega:

1. Documento di riconoscimento.
- ~~2. Altra Documentazione~~